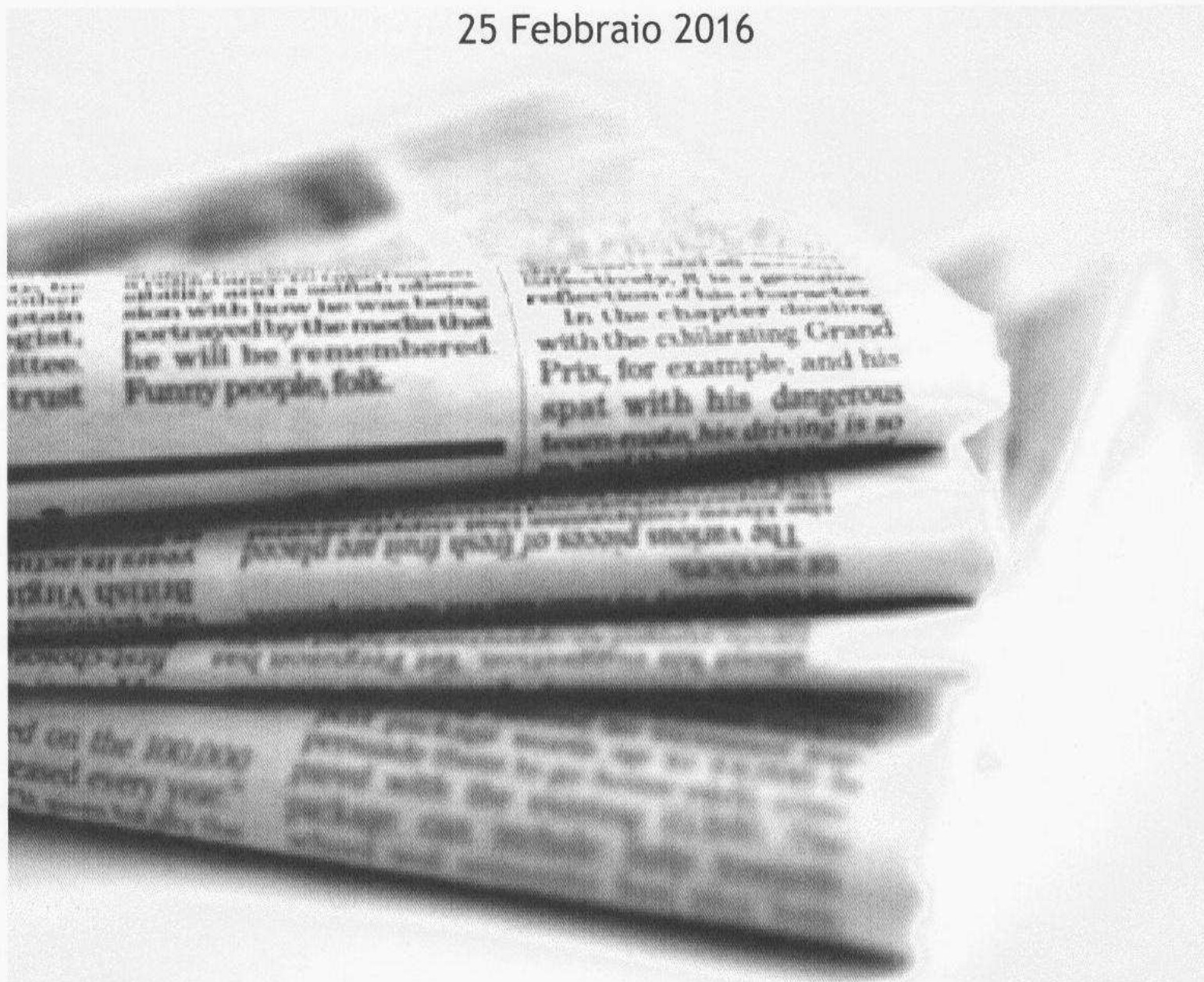


Rassegna stampa del

25 Febbraio 2016



Delega. Pronto il decreto, oggi o domani in Cdm

Riforma appalti, potenziata la validazione dei progetti

Giorgio Santilli

Assume una fisionomia pressoché definitiva il decreto legislativo che attua la **legge delega sulla riforma degli appalti**, ma non è ancora certo che il provvedimento vada all'esame del **Consiglio dei ministri** oggi o domani. Il lavoro di rifinitura richiede più tempo del previsto e incrocia anche nodi rilevanti come quello del sistema di qualificazione delle imprese, per cui resta fissata la soglia di un milione di euro sotto la quale non è necessaria la certificazione Soa.

Intanto nell'ultima versione, che consta di 230 articoli, sono stati definiti alcuni capitoli fondamentali come quelli sui poteri dell'Anac (che gestirà anche una Banca dati unica sostitutiva delle molte esistenti oggi e facenti capo a varie amministrazioni), sul subappalto, sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (che comunque restano un elemento di tensione con i Comuni), mentre dall'ultima stesura escono fortemente potenziate le norme sulla validazione dei progetti (per cui sono dettagliate le attività e i soggetti che possono svolgerla), quelle sui motivi di esclusione ad opera della singola stazione appaltante (in base a sentenze per reati gravi o anche per gravi inadempimenti contrattuali del passato) e quelle sulla risoluzione dei contenziosi per via extragiudiziale. In pratica, saranno sei le strade che potranno evitare il ricorso davanti al giudice, in parte sulla scia di quanto accade oggi (sia pure con qualche correzione), in parte con strumenti nuovi o riesumati (come gli arbitrati). Le sei alter-

native al giudice sono l'accordo bonario per i lavori, l'accordo bonario per servizi e forniture, il collegio consultivo tecnico, la transazione, l'arbitrato e la definizione stragiudiziale su parere vincolante dell'Anac. La norma è stata meglio precisata con la necessaria adesione preventiva delle parti. Su quest'ultimo punto scommettono comunque Raffaele Cantone e la sua Autorità anticorruzione, proprio in virtù del fatto che il parere viene trasformato in vincolante e dovrebbe così rafforzare un istituto che già funziona su base facoltativa.

Uno degli snodi fondamentali del nuovo sistema è la qualificazione delle stazioni ap-

paltanti. L'Anac terrà un apposito elenco di cui faranno parte anche le centrali di committenza. Le amministrazioni non qualificate potranno scegliere fra varie strade: il ricorso autonomo agli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate (tipo Consip), il ricorso a una centrale di committenza qualificata, l'aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualificazione. I Comuni non capoluoghi potranno fare ricorso a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati o ancora fare ricorso a unioni di Comuni qualificate come centrali di committenza ovvero associarsi o consorziarsi in centrali di committenza.

Cambia, inoltre, la modalità di abrogazione progressiva delle norme vigenti (soprattutto il regolamento generale): le disposizioni del periodo transitorio vengono inserite al termine dei singoli articoli, con l'indicazione delle norme vigenti che sopravvivono temporaneamente o altre disposizioni che in genere tendono a dilatare i poteri delle stazioni appaltanti sul singolo affidamento. Due esempi: in attesa delle linee guida Anac, saranno le stazioni appaltanti a inserire nei bandi i requisiti necessari per società di ingegneria e società tra professionisti; fino all'emanazione delle disposizioni Anac sull'albo dei commissari delle commissioni giudicatrici, le stazioni appaltanti continueranno a nominare i commissari «secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa alla presidenza

Confindustria: il Lazio per Regina, Ucima per Vacchi

Nicoletta Picchio

ROMA

La tappa romana di ieri è stato l'ultimo appuntamento dei saggi di questa settimana (il 23 sono stati a Milano). Adolfo Guzzini, Giorgio Mitroja e Luca Moschini, incaricati di sondare gli imprenditori in vista della successione a Giorgio Squinzi, riprenderanno il lavoro la prossima settimana e andranno avanti fino alla metà di marzo mese.

I candidati alla prossima presidenza di Confindustria sono quattro (in ordine alfabetico): Vincenzo Boccia, Marco Bonometti, Aurelio Regina e Alberto Vacchi. Ieri sono arrivate nuove prese di posizione. Il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, ha dichiarato ai saggi la posizione degli industriali del Lazio: «Noi sosteniamo la candidatura di Aurelio Regina, una posizione chiara e senza equivoci perché espressa all'unanimità del nostro consiglio generale». Stirpe ha continuato: «Ho il mandato di sostenere Regina e non il mandato per fare operazioni di mediazione. Quindi la risposta è no», ha detto riferendosi ad eventuali alleanze di Regina con altri candidati in corsa.

Si è pronunciata per Vacchi l'Ucima, l'associazione dei costruttori di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio, nella riunione dell'ultimo direttivo: «Vacchi rappresenta una delle eccellenze imprenditoriali del settore delle macchine per il packaging, un comparto industriale leader mondiale, che ha saputo mantenere una crescita costante», è scritto nel comunicato diffuso ieri.

Domani arriverà la presa di posizione dei Giovani di Confindustria, che incontreranno i quattro candidati. «All'incontro seguirà una sessione di dibattito e a quel punto verrà deciso il nome da appoggiare che sarà presen-

tato ai saggi l'8 marzo», ha detto il presidente Marco Gay. I Giovani hanno preparato un documento, reso noto ieri, dal titolo "All'Italia serve più Confindustria" con le proposte per il rinnovo della presidenza. «Non esiste in nessun paese un'associazione di rappresentanza degli imprenditori così grande, siamo 150 mila aziende, che ogni giorno creano ricchezza, danno lavoro, cambiano la società. Possiamo fare di più», è scritto nelle prime pagine del testo. «Confindustria deve essere capace di cambiare l'opinione pubblica con un leader forte, riconoscibile, mediatico», continua il documento che affronta molti temi: la policy interna, la rappresen-

INCONTRI E VALUTAZIONI

Ieri i saggi hanno sondato le imprese di Roma; domani si pronunciano i Giovani, il 4 marzo Campania e Federlegno

za, il network, ascoltare e rispondere alle imprese, il rapporto con l'Italia e quindi la policy esterna, la sfida dell'innovazione, promuovere nuovi soggetti imprenditoriali, la competitività, l'internazionalizzazione.

La prossima settimana prenderanno la propria decisione la Campania e Federlegno-arredo. «Vedremo i candidati il 2 marzo a Napoli, ad oggi non ho incontrato nessuno, e il 4 decideremo, dopo aver capito l'orientamento delle territoriali. Spero che ci sia unanimità su un candidato», ha detto il presidente di Confindustria Campania Costanzo Janotti-Pecchi. E sempre tra il 3 e il 4 marzo, ha detto il presidente Roberto Snaidero, Federlegno-arredo ufficializzerà il proprio orientamento, nella riunione del consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENATO. Multa da 200mila euro ai partiti che non presentano il bilancio, M5s contesta: è una norma contro di noi

Sì alla fiducia, il "milleproroghe" è legge

Dai contratti di solidarietà alle assunzioni nella P.a.: ecco le novità

CHIARA SCALISE

ROMA. Con il voto di fiducia di ieri sera il Senato ha dato il via libera definitivo al decreto milleproroghe. Molte le norme contenute: quella più contestata prevede una multa di 200mila euro per i partiti che non presentano il bilancio. Il M5s ha protestato perché, non essendo un partito tradizionale ma un movimento, potrebbe vedersi applicare la sanzione. Per il Pd non si tratta di una norma contro i cinque stelle, ma di un impegno per la trasparenza. Le altre norme riguardano i contratti di solidarietà, il divieto di incroci tra tv e giornali, le assunzioni nella pubblica amministrazione. Ecco, in sintesi, le norme.

PARTITI E BILANCI. Multa da 200 mila euro per i partiti che non presentano il bilancio. Prorogata al 15 giugno la presentazione dei rendiconti 2013 e 2014.

CONTRATTI SOLIDARIETÀ. Prorogata per quest'anno l'integrazione salariale del 10%, che torna così al 70%.

STOP BALZELLO LICENZIAMENTI. I datori di lavoro non dovranno più pagare il contributo dovuto

in caso di licenziamenti per cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro in attuazione di clausole sociali. **INCROCI GIORNALI-TV MA NON PER GIORNALI WEB.** Nuovo stop per un anno per gli incroci proprietari. Chi esercita attività televisiva a livello nazionale e le imprese Tlc non può acquisire partecipazioni in imprese editrici di quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di quotidiani, esclusi i quotidiani diffusi unicamente via web.

ASSUNZIONI P. A MA STRETTA SU CONSULENZE. Ok alla proroga per le assunzioni a tempo indeterminato in alcune amministrazioni, dai vigili del fuoco alla polizia, dalla scuola all'università. Resta in vigore il tetto stabilito per consulenze e affitti.

PROROGA PART-TIME. Il part-time per gli over63 varrà anche per i dipendenti di Poste e Fs.

FONDO PENSIONI P. A. Le risorse per finanziare i fondi gestori di previdenza complementare dei dipendenti pubblici, nel 2016, possono essere usate fino a 214mila euro anche per le spese di avvio dei Fondi.

SPLIT PAYMENT. Prorogato per il 2016 l'uso delle somme iscritte in conto residui nel 2015 nel bilancio dello Stato, relative allo split payment.

SCUOLA. Entro fine 2016 deve avvenire l'adeguamento delle strutture alle norme anti-incendio. Proroga al 2018/19 della validità delle graduatorie ad esaurimento per i docenti.

SLITTA AUTOCERTIFICAZIONE CITTADINI NON UE. Slitta di un anno il termine entro cui i cittadini non Ue, con regolare permesso di soggiorno, possono usare l'autocertificazione.

TERRORISMO. In caso di reati di associazione mafiosa, terrorismo ed eversione, criminalità e contrabbando ci sono sei mesi in più per conservare i tabulati telefonici.

RIFIUTI. Rinvio a fine anno delle nuove regole in materia di gestione dei rifiuti (Sistri).

COMUNI. Ancora un anno di tempo ai piccoli Comuni prima di essere obbligati alla gestione in forma associata delle funzioni fondamentali. I Comuni che si fondono sono esonerati dall'obbligo degli obiettivi di finanza pubblica.

PROVINCE. Province e città metropolitane potranno prorogare i contratti a tempo determinato e le co. co. co. anche se non hanno rispettato il patto di stabilità interno.

TERRA DEI FUOCHI. Prorogata al 31 luglio la durata della gestione commissariale per la bonifica delle aree.

VITTIME FOIBE. Riaperti i termini per la presentazione delle domande da parte dei congiunti delle vittime per la concessione di un riconoscimento a titolo onorifico.

TAXI E NCC ABUSIVI. Rinvio a fine anno del termine per il decreto ministeriale per impedire taxi e servizio di noleggio con conducente abusivi.

STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA. Rinvio a fine 2016 l'obbligo di tracciare le vendite e le rese attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Il credito d'imposta per l'adeguamento tecnologico potrà essere usato nel 2016.

TV LOCALI. Le risorse a disposizione dovranno compensare non solo le riduzioni degli stanziamenti pubblici 2014 ma anche quelli del 2015.

ODG. Prorogata al 31 dicembre 2016 la durata in carica dei componenti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dei componenti dei Consigli regionali.

IL CASO. Il segretario della Cna e l'esperto allo Sviluppo economico del Comune di Vittoria fanno il punto

Fondi ex Insicem, resta tutto fermo

Brancati: «Bloccato il bando sulle somme per la capitalizzazione»

MICHELE FARINACCIO

Fondi ex Insicem: la maggioranza dei fondi destinati alle imprese restano ancora fermi. Solo di recente l'ex Provincia di Ragusa ha aderito per 150mila euro al microcredito varato da diocesi Ragusa e Noto e Camera di Commercio. Dei tre bandi (capitalizzazione delle imprese, interventi nel fondo rischi dei confidi che finanziano progetti di sviluppo e interventi in conto interessi) solo gli ultimi due sono operativi mentre del primo si sono praticamente perse le tracce. E poi si aspettano ancora, ad un anno di distanza, le indicazioni della Camera di Commercio, delegata dal partenariato socio-economico, su come gestire le somme restanti. "All'inizio - spiega il segretario della Cna provinciale, Giovanni Brancati - erano 8 milioni, di cui 2 milioni per il ripianamento, 2 milioni per consorzi fidi, 4 milioni capitalizzazione. Resta fermo il bando sui fondi per la capitalizzazione e ricapitalizzazione. In ogni caso anche rispondendo a queste richieste che ci sono state, dato che il bando è della fine 2012, di questi otto milioni iniziali resterà qualche milionetto, e

IL DETTAGLIO

«FASE DI CONGELAMENTO DA SUPERARE»
m. f.) A distanza di oltre un decennio, pur avendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie per dare ossigeno alle imprese, l'immobilità dell'ente attuatore arreca un danno grave e irreparabile alla gestione delle microimprese. È quanto sostiene Angelo Frascilla, l'esperto allo Sviluppo economico del Comune di Vittoria, secondo cui è necessario adottare tutte le misure necessarie per evitare che l'attuale congelamento delle risorse economiche possa essere superato. Insomma, secondo Frascilla la situazione rischia di assumere una piega per niente semplice ed è per questo motivo che si rende necessario intervenire nella maniera migliore. Con l'obiettivo di fornire un riscontro ottimale alle esigenze delle imprese.

Frascilla: «La Camcom rimane tuttora immobile nonostante le varie sollecitazioni nel tempo»



IL PRESIDENTE CAMCOM GIUSEPPE GIANNONE

dunque si tratterà di vedere quale potrà essere il futuro utilizzo. In questo senso era stato dato mandato alla Camera di Commercio di individuare le misure. Come Cna, proprio un anno fa mandammo un documento al consiglio della Camera di Commercio chiedendo di poter accelerare questo percorso, ma fino a questo momento nulla si è mosso».

Anche l'esperto allo Sviluppo economico del Comune di Vittoria, Angelo Frascilla, interviene sulla vicenda dei fondi di rotazione ex Insicem.

«Abbiamo partecipato - afferma - a diversi tavoli di concretazione, e il Comune di Vittoria ha proposto all'ente attuatore, che è la Camera di commercio di Ragusa, la destinazione immediata dei fondi ex Insicem a favore delle piccole e medie imprese e degli agricoltori. Ma, sebbene le proposte siano state verbalizzate e accettate dai componenti del tavolo, la Camcom rimane tuttora immobile, e il suo presidente, Giuseppe Giannone, pur avendo partecipato a tutte le riunioni, continua a non destinare i fondi, che ammontano a circa nove milioni di euro, alle imprese del territorio ibleo. Invito pertanto il commissario straordinario dell'ex Provincia di Ragusa, Dario Catabelotta, nella qualità di titolare del tavolo di concretazione, ad attivare i poteri sostitutivi previsti dall'accordo di programma e ad imporre un'accelerazione nella destinazione dei fondi».

Modica

Costruivano in un'area vincolata: sequestrata

L'intervento. La Polizia locale ha apposto i sigilli a un sito di 2.200 metri quadrati in contrada Raddusa Bugilfezza

Stavano costruendo in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico. Il nucleo di Polizia giudiziaria della Polizia locale di Modica ha sottoposto ieri a sequestro un'area di circa 2.200 metri quadrati in contrada Raddusa Bugilfezza. Siamo a Cava Ispica, dove già nelle settimane scorse lo stesso nucleo di Polizia giudiziaria aveva sottoposto a sequestro preventivo un'altra area che veniva modificata attraverso l'espletamento di lavori non conformi all'autorizzazione rilasciata dalla Sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali di Ragusa.

Nell'area di 2.200 metri quadrati si stavano eseguendo lavori di scavo e di

sbiancamento di roccia per un'altezza variabile da 0,50 a 3,5 metri con conseguente accumulo di materiali di risulta per la realizzazione di un parco acquatico. Il tutto in evidente violazione delle norme urbanistiche e paesaggistiche.

L'area, infatti, dagli accertamenti effettuati dalla sezione specializzata della Polizia locale, è risultata ricadente in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Fa parte, infatti, del paesaggio locale "Cava Ispica", paesaggio agrario a campi chiusi dell'altopiano sud orientale, aree archeologiche di Casina Bruno, Albacara, Case Guccione, Case Malvagia, livello di tutela 2.

È stato quindi deciso di bloccare i lavori ed effettuare il sequestro preventivo dell'area al fine di impedire che il delitto in corso di realizzazione fosse condotto a conseguenze ulteriori, ben peggiori rispetto ai danni già apportati nell'area.

L'obiettivo della polizia locale è stato di conservare l'integrità del corpo del reato e impedire che lo stato delle cose venisse ulteriormente mutato. L'area è stata affidata in custodia alla persona sottoposta alle indagini, C. S. L'uomo è stato nominato custode giudiziale. Gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Ragusa.

V.R.

RAGUSA PROVINCIA

MONTEROSSO. I carabinieri sequestrano una casa

Interventi abusivi «L'area è vincolata»

VALENTINA RAFFA

MONTEROSSO ALMO. Ad ogni azione corrisponde una reazione. Lo sa bene un libraio 46enne di origini iblee ma residente a Milano, che pensava di potere ristrutturare un immobile di sua proprietà ubicato in una zona sottoposta a una serie di vincoli. Dal momento che non era in possesso delle autorizzazioni necessarie per potere espletare determinate opere, i carabinieri della stazione di Monterosso Almo lo hanno denunciato per il reato di abuso edilizio pluriaggravato. Il controllo è avvenuto nell'ambito delle indagini contro l'abusivismo edilizio e il deturpamento delle bellezze paesaggistiche avviate già la scorsa primavera. Durante uno dei giri periferici nella campagna di Monterosso ai militari dell'Arma non sono sfuggiti i lavori di ristrutturazione edilizia in corso in un immobile di contrada Serra rossa, confinante con contrada Calaforno di Ragusa. I militari, sospettando che quei lavori potessero non essere effettuati in conformità con la normativa vigente in tema di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, hanno voluto approfondire effettuando

accertamenti catastali e nell'ufficio tecnico comunale. Ed ecco scoperto che il proprietario dell'immobile stava operando l'intervento edilizio senza essere in possesso di alcuna autorizzazione. L'area in cui si trova ubicato l'immobile è sottoposta, per la precisione, ai vincoli sismico, idrogeologico e paesaggistico. Il proprietario, inoltre, aveva avviato i lavori senza essersi avvalso di un professionista abilitato, senza comunicare l'inizio dei lavori e senza autorizzazione comunale. L'edificio in questione, di 90 metri quadrati, è stato sottoposto a sequestro, mentre per il proprietario, come anzidetto, è scattata la denuncia. Come sottolinea l'Arma dei carabinieri, l'uomo di certo non rischia il carcere, ma in questi casi le ammende sono molto salate. Peraltro, con i vincoli presenti in quell'area, sarà quasi impossibile che il comune di Monterosso possa autorizzarlo a interventi edilizi nel caso in cui la casa fosse dissequestrata.

Gli interventi non autorizzati in aree protette sembrano essere di moda. Chiunque possiede un immobile o un terreno, in barba al fatto che cada in zona sottoposta a vincolo della Sovrinten-

Ragusano d'origine, risiede a Milano, torna in paese e fa effettuare lavori in un immobile che ricade in contrada Serra Rossa, zona protetta per sisma, idrogeologia e paesaggio

denza ai Beni ambientali di Ragusa o meno, si interviene confidando di non essere scoperti.

Quello di Monterosso Almo non è l'unico caso. Due ne sono stati scoperti a Modica di recente dal nucleo di polizia giudiziaria della polizia locale durante dei controlli effettuati a Cava Ispica. Nel primo caso, in contrada Calamanieri, il titolare stava facendo effettuare lavori di sbancamento avvalendosi di mezzi cingolati malgrado l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni ambientali prevedesse solo uno spietramento superficiale e manuale dell'area.

Il terreno è stato sottoposto a sequestro preventivo. Il proprietario è stato deferito alla procura di Ragusa insieme con il direttore dei lavori e un imprenditore che si stava occupando dei lavori. Nei loro confronti sono stati ipotizzati, in concorso, reati paesaggistici e urbanistici. E anche un 61enne è stato deferito, in concorso con gli ultimi due, per reato urbanistico. L'ultimo caso riguarda sempre l'area di Cava Ispica sottoposta a vincolo, dove erano in corso lavori di scavo e di sbancamento di roccia senza alcuna autorizzazione. Anche in questo caso il proprietario del terreno è stato denunciato e l'area è stata sottoposta a sequestro preventivo.

LA POLEMICA

Royalties, Consigli
tutti i presidenti
con Dipasquale

VALENTINA MACI

I presidenti dei Consigli di Comiso, Modica, Vittoria, Chiaramonte, Pozzallo, Santa Croce, Acate, Monterosso, Giarratana, Ispica, Licodia Eubea hanno formulato una proposta di odg tenuto conto del fatto che è in discussione alla legge finanziaria dell'Ars, vista la Legge regionale n. 9/2013, relativamente alla concessione delle aliquote di contributo legato alla concessione e coltivazione di giacimenti petroliferi. "Considerato l'emendamento approvato in Commissione Bilancio - si legge nel documento - all'art. 18 comma 19 della stessa legge finanziaria regionale, che fra l'altro prevede "per le produzioni ottenute a decorrere dal 1 gennaio 2016 per ciascuna concessione di coltivazione, il valore dell'aliquota è corrisposto per un terzo alla Regione e per due terzi secondo i seguenti criteri: il 70% è attribuito al Comune in cui ricade il giacimento, da destina-

**Ragusa
contraria e Scicli
commissariata
sono gli unici
Comuni che
mancano dalla
mozione
presentata
all'Ars**

re alle seguenti attività: 1) interventi di riqualificazione dei centri urbani; 2) riduzione della pressione fiscale; 3) tutela e manutenzione dei siti Unesco; 4) servizi socio-assistenziali in favore dei diversamente abili; 5) incremento industriale e interventi di miglioramento ambientale delle aree dove si svolgono le ricerche e le coltivazioni; b) il 30% è attribuito ai Comuni del territorio del libero consorzio nel cui ambito territoriale ricade il giacimento, secondo il criterio della popolazione residente già definito in mate-

ria di compartecipazione Iva.

Tenuto conto che tale emendamento è paradigmatico di un principio di equa distribuzione delle risorse territoriali a cui tutti ci siamo rifatti in questi anni, ed in particolare si fonda sull'obbligo politico e tecnico di tenere conto dell'interferenza con le matrici ambientali e con il contesto socio-economico dell'intera area. Il ristoro economico delle royalties, infatti - viene evidenziato -, è ispirato all'interferenza di tali attività fortemente invasive con paesaggio e turismo, la presenza di infrastrutture gravose come il pozzo di Ragusa profondo oltre 1500 metri, centrali di desolfurazione, oleodotti, industrializzazione di aree che sono al momento quasi tutte agricole, boschive, turistiche, inquinamento dell'aria, rischio idrogeologico con già tanti problemi di stabilità idrogeologica, di subsidenza, la re-iniezione sotterranea di materiale di scarto ad alta pressione che possono alterare gli equilibri sotterranei e geologici dell'intero areale del tavolato degli Iblei e delle valli dell'Ippari, dell'Irminio e del Dirillo. Il Consiglio auspica che l'Ars approvi l'emendamento".

CONTRADA RADDUSA BUGILFEZZA. Un indagato per gli interventi di sbancamento della roccia fino ad un'altezza di tre metri e mezzo. Gli atti inviati dalla Polizia locale alla Procura

Modica, sequestrato il cantiere per l'acquapark

● I «sigilli» su un'area di 2.200 metri quadrati. I lavori sarebbero stati avviati in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico

I lavori avrebbero dovuto servire per la realizzazione di un acquapark ma in violazione alle norme urbanistiche e paesaggistiche. Gli atti trasmessi dalla Polizia locale alla Procura.

Pinella Drago

MODICA

●●● In quell'area sarebbe dovuto sorgere un parco acquatico. Suggestivo e di nuova fattura ma nel «cuore» di una delle zone rurali più belle dell'altopiano ibleo. Al momento, la sospensione è arrivata dal personale del nucleo di polizia giudiziaria del corpo di Polizia locale che ieri mattina ha sottoposto a sequestro un'area di circa 2.200 metri quadrati in contrada Raddusa Bugilfezza. Con questa nuova operazione salgono a due gli interventi delle giacche blu che hanno permesso di «stoppare» gli abusi nelle campagne del Modicano: la precedente operazione risale allo scorso 5 febbraio con un sequestro di un'area di 400 metri quadrati in contrada Calanquareri. Ieri mattina è stata la sezione di polizia giudiziaria ad intervenire. Nel corso delle indagini, è stato scoperto che, nell'area di Raddusa Bugilfezza, sono stati eseguiti dei lavori comprendenti la realizzazione di uno scavo con relativo sbancamento di roccia per un'altezza variabile da 0,50 a 3,5 metri con conseguente accumulo di materiali di risulta per la realizzazione. I la-



L'area posta sotto sequestro dalla Polizia locale di Modica

vori, questi, che avrebbero dovuto servire per la realizzazione di un acquapark con la sola distinzione che il tutto stava avvenendo in violazione alle norme urbanistiche e paesaggistiche. Avvertito, dalla Polizia locale, che l'area è ricadente in una zona del Modicano sottoposta a vincolo paesaggistico che rientra nella «Cavalspica» tutt'intorno anche in pac-

saggio agrario a campi chiusi dell'altopiano sud orientale e l'area archeologica comprendente le zone di Cassia Bruino, Albarcara, Case Guerriore, Case Malvagia, livello di tutela 2. Il sequestro preventivo è finalizzato all'impedimento di una ulteriore alterazione dei luoghi permettendo di costruire in un'area vincolata e che dovrebbe, di fatto, essere sottoposta

ad attenta vigilanza. L'area sequestrata è stata affidata in custodia alla persona sottoposta alle indagini, S.C., nominato, dunque, custode giudiziario. La Polizia locale di Modica ha già provveduto a trasmettere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa al cui vaglio passeranno prima che si proceda nella continuazione dei lavori, tutti